

SCHEDA (4 PAGINE)

Fondo Sorriso – la Solidarietà che Riavvicina e Sostiene

La diffusione del Covid-19 si sta trasformando da emergenza sanitaria a emergenza sociale ed economica. Il blocco delle attività e della mobilità delle persone sta creando serie difficoltà per la vita quotidiana delle persone e delle loro famiglie, così come per quella delle imprese.

Le Istituzioni stanno intervenendo con misure straordinarie, ma l'emergenza è talmente diffusa che rischia di lasciare indietro molte situazioni.

Passata la bufera, è prevedibile immaginare che per molti nulla sarà come prima.

Nulla sarà come prima per le famiglie che hanno subito perdite umane.

Nulla sarà come prima per chi è stremato dai sacrifici in quanto operatore sanitario.

Nulla sarà come prima anche per il mondo economico, che ha prima rallentato e poi ha visto fermarsi la propria attività. Già si contano danni importanti, soprattutto per gli imprenditori che in questi anni hanno investito per creare lavoro e si trovano ora sulle spalle ingenti debiti e grandi punti interrogativi circa il futuro della loro azienda.

Nulla sarà come prima per i settori sono andati in sofferenza e vivono l'incertezza del domani: si pensi al settore del turismo, dei trasporti e della ristorazione, al mondo della cooperazione e del Terzo settore, a tutta la filiera dell'agricoltura e del settore zootecnico, alle ditte che organizzano eventi, al comparto della cultura, alle piccole e medie imprese che devono competere a livello globale e si vedono costrette a chiusure forzate e non riescono a rispondere alla domanda di beni e servizi. Giorno dopo giorno, ora dopo ora, comprendiamo il serio rischio che grava su molti lavoratori e molte lavoratrici.¹

¹ Documento "Ci sta a cuore – Emergenza sanitaria e pastorale del lavoro – una prima riflessione" Roma 16 marzo 2020

Le Diocesi di Torino e quella di Susa con il loro Arcivescovo sono al fianco delle Comunità locali, delle sofferenze e difficoltà di larga parte della popolazione e intendono integrare con una apposita iniziativa il grande sforzo che le Istituzioni e molte altre Organizzazioni stanno producendo per mantenere alta la speranza e sostenere la ripresa dopo l'emergenza.

La proposta è la costituzione di un **Fondo di Solidarietà** che possa far convergere le iniziative di solidarietà personali e comunitarie attorno a concrete iniziative di sostegno alle situazioni di difficoltà economica e lavorativa che si stanno manifestando, favorendo la ripresa delle attività in situazioni di dignità e autonomia.

Il Fondo sarà gestito dalla Fondazione don Mario Operti Onlus, in stretta collaborazione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, che, assieme, avranno il compito di affiancare, indirizzare e sostenere le Comunità Locali nella promozione di iniziative di sostegno economico, lavorativo e sociale in grado di fronteggiare le criticità che si verranno a creare.

Il Fondo sarà indirizzato al sostegno economico alle **persone e famiglie a rischio di impoverimento** per la situazione venutasi a creare a seguito della pandemia, e in modo particolare alle categorie più esposte alle difficoltà occupazionali (ad es. famiglie numerose, lavoratori o micro imprese impoveriti dalla sospensione produttiva, che hanno perso l'occupazione o fanno fatica a riprenderla, giovani e adulti sospesi o espulsi dal lavoro da riorientare nei nuovi scenari post emergenza, ecc.), individuate con la partecipazione delle Comunità locali.

Il tentativo è di intervenire primariamente con le categorie non comprese nelle iniziative delle Istituzioni civili e delle Organizzazioni economiche, o solo marginalmente coinvolte.

L'appello si rivolge in primo luogo alle **Comunità locali**, alle **Parrocchie**, che accompagnano con la loro presenza pastorale quotidiana la vita, le sofferenze e le gioie

delle persone e delle famiglie e sono a loro vicine: il loro contributo nell'individuare le singole problematiche e nella ricerca di possibili soluzioni, potrà trovare nell'azione del Fondo una cornice operativa che sostiene e rinforza la capacità operativa locale.

In secondo luogo, l'appello si rivolge alle **Comunità civili** locali, ai **Comuni** e alle loro Organizzazioni, che possono appoggiare la campagna e contribuire sia alla raccolta dei fondi che, insieme alle Comunità ecclesiali, alla definizione delle singole azioni progettuali.

In terza battuta ci rivolgiamo anche alle **Organizzazioni Filantropiche**, alle grandi **Imprese** e alle loro Associazioni, perché possano sostenere le donazioni e contribuire a questa **azione coordinata di welfare comunitario**, di solidarietà umana e sociale per far sì che "nessuno sia escluso" dallo sforzo per ripartire dopo il flagello del Covid-19.

Le donazioni in denaro potranno essere deducibili secondo le regole definite dalla normativa vigente e serviranno a costituire la dotazione finanziaria comune del Fondo di Solidarietà che sarà reinvestita in iniziative locali, coordinate dalla Fondazione don Mario Operti, organizzate insieme alle Comunità locali.

Il Fondo sarà anche l'occasione per quest'ultime di attivare le numerose energie disponibili di volontariato o di solidarietà all'interno di una cornice operativa condivisa e organizzata, con strumenti e sostegni concreti all'operatività.

Nella **prima fase** dell'emergenza lo strumento immediatamente operativo su cui far convergere le risorse raccolte nel Fondo è l'attivazione di **Prestiti Sociali**.

I prestiti sociali potranno contare su un **Fondo di Garanzia**, costituito presso la Fondazione don Mario Operti, avranno un tetto massimo di concessione di 3.000 euro e un tempo di restituzione di 60 mesi, con possibilità di iniziare la restituzione delle rate con qualche mese di ritardo, a interessi zero e senza spese per i beneficiari e saranno erogati da UNICREDIT, in forza di una convenzione stipulata con la Fondazione don Mario Operti.

In una **seconda fase** saranno individuati ulteriori strumenti di accompagnamento e preparazione al lavoro nonché al Microcredito, e di sostegno individuale che potranno essere promossi da Fondazione don Mario Operti, grazie alle risorse del Fondo e con il contributo e l'iniziativa delle Comunità territoriali.

Contemporaneamente all'attivazione del Fondo verrà costituito un "Comitato di Garanzia", composto da rappresentanti delle Diocesi e delle altre Organizzazioni contribuenti, che avrà il compito di verificare la correttezza e trasparenza dei processi di raccolta e di impiego delle risorse del Fondo.

Per chi desidera contribuire può donare alla Fondazione don Mario OpertiOnlus

IBAN: IT 89 X 02008 01102 000102121821

Intestato a FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS

Causale **FONDO SORRISO**

Per informazioni contattare il seguente numero telefonico 011.56.36.930

e/o rivolgersi all'indirizzo mail diecitalenti@fondazioneoperti.it